

Al via il cantiere dell'area feste di Besnate: "Sarà la casa dei cittadini"

Pubblicato: Lunedì 16 Maggio 2022



Questa mattina, lunedì **16 maggio**, sono partiti i lavori alla nuova area feste di **Besnate** (il progetto di punta dell'amministrazione Corbo bis, insieme alla [Casa delle Culture in via Mylius](#)), che sorgerà in via Vittorio Veneto, a fianco del polo sportivo.

«Oggi partiamo con i lavori e per noi è un motivo di grande soddisfazione: era un obiettivo del nostro gruppo», ha spiegato il primo cittadino, **Giovanni Corbo**, «c'era l'esigenza di dotare la comunità di un'area festa non solo come punto di aggregazione, ma come luogo bello che arricchisse il panorama delle strutture del comune».

La partecipazione e il senso di comunità, «per cui ci siamo spesi negli anni di amministrazione», ora trovano una rappresentazione concreta in un luogo particolare, vicino al campo sportivo, che potrà essere usufruito sia dalle associazioni sportive sia da tutte le altre del paese. «Sappiamo che le associazioni hanno tanta esigenza di avere una struttura di questo tipo. Ringrazio l'ingegnere per averci dato un progetto inaspettato per la bellezza», ha concluso, dicendo che sono previsti quattro mesi di lavoro e **l'impresa dovrebbe concludere entro l'autunno**. A occuparsi dei lavori è Edil Corema, che si rifece il tetto del museo Maga dopo [l'incendio del febbraio 2013](#).

L'inizio dei lavori dopo due anni di pandemia da Covid-19 e la fine dello stato di emergenza, senza contare le conseguenze del conflitto in **Ucraina**, acquista un doppio valore simbolico: «Con l'allentamento delle restrizioni le persone possono stare insieme e contribuire alla crescita del paese», ha sottolineato il sindaco.

Besnate avrà la nuova area feste: pronto il progetto da 250 mila euro

Il progetto

L'opera conta **330 metri quadrati** (inclusa cucina e servizi igienici inclusi). Nella parte antistante ci sarà **una piccola piazzetta**; è prevista una tettoia per non far temere agli organizzatori dei vari eventi la pioggia. Il costo oscilla tra i 230-250 mila euro (per un totale di 300mila euro se si guarda al quadro economico generale), di cui 150mila euro sono "coperti" dai contributi Regione Lombardia.

L'idea alla base del progetto è unire la tradizione palafitticola della Lagozza e della Lagozzetta a quella industriale di fine Ottocento che ha caratterizzato il territorio besnatese, rafforzandone il valore specifico della storia del paese e dando una precisa identità alla piazza.

Non è stato dimenticato il fattore estetico, con un occhio di riguardo al design, come ha spiegato **Paolo Citterio** (il progettista del padiglione): «Funziona come catalizzatore di possibilità, con tanti servizi annessi ed è stato pensato per più tipo di manifestazioni (dall'intrattenimento ai corsi): **sarà il prologo a tutte le attività besnatesi**».



Inoltre, di notte l'area sarà attiva come una grande lampada: «Il rivestimento traslucido diffonderà luce a tutto il centro». «Questa sarà la nostra lanterna – ha commentato l'assessore **Giancarlo Negri**, assessore ai Lavori pubblici – perché di notte si illuminerà nel buio della zona boschiva».

Visto il periodo storico, tra il Covid-19 e la guerra in tra Russia e Ucraina, «riuscire a farla, visto il periodo storico, ha un valore ancora maggiore», ha concluso il progettista.

[Nicole Erbeti](#)

nicole.erbeti@gmail.com